

ripianto il deficit, ma si è ottenuto anche un avanzo di 5.193,5 milioni, che costituisce la consistenza patrimoniale netta al 31/12/1997. Tale situazione appare chiaramente dai dati della tabella 2P, nella quale l'importo della posta dei residui passivi per il servizio agevolazioni turistiche è risultato quasi completamente azzerato nel 1997.

* * * * *

Riferendo sulla situazione patrimoniale, va rammentato che nell'ultimo referto è stata stigmatizzata la mancanza di un aggiornato e completo inventario. Omissione che comportava negativi riflessi sulla corretta rappresentazione della situazione patrimoniale.

Al riguardo va sottolineato che non è risultato idoneo¹¹⁷ neanche l'inventario approntato nel 1995, in quanto non in linea con le disposizioni di cui agli articoli 43, 44, 47 e 73 lettera e del DPR 696/1979.

Nel 1996, l'Ente ha finalmente disposto l'aggiornamento delle precedenti scritture, mediante una ricognizione ed una diversa valutazione dei vari beni. Ciò ha consentito di predisporre di un nuovo inventario, che è risultato compilato in linea con le istruzioni impartite dal Ministero del Tesoro con la circolare n. 98/94¹¹⁸. In tale esercizio, l'Ente ha anche redatto inventari separati per beni immobili¹¹⁹, materiale bibliografico, beni artigianali, cineteca, fototeca ed automezzi.

L'esistenza di un inventario dei beni mobili redatto in conformità con le prescrizioni dell'articolo 43 del DPR 696/1979, ha consentito al Collegio dei Revisori dei Conti di accertare¹²⁰ la corrispondenza nel Registro Inventario dei dati riportati nella situazione patrimoniale del consuntivo 1997.

* * * * *

Nella relazione sull'esercizio 1994 è stato segnalato che la mancanza di un idoneo, aggiornato inventario non aveva consentito di accertare la reale consistenza di un complesso di attrezzature di

¹¹⁷ Come risulta anche dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al consuntivo del 1995.

¹¹⁸ Come è segnalato anche nella relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al consuntivo 1996.

¹¹⁹ Dall'esercizio 1996, per la valutazione degli immobili è stato fatto riferimento al valore catastale anche per quelli esistenti all'estero (e non al valore di mercato, come operato negli esercizi precedenti).

¹²⁰ Come risulta dalla relazione del Collegio al consuntivo 1997.

proprietà dell'ENIT e che venivano utilizzate per la realizzazione delle manifestazioni promozionali (c.d. "stand modulare").

E' stato rilevato, in particolare, dal Collegio dei Revisori dei Conti nella relazione al consuntivo 1995, che non esisteva un inventario completo di dette attrezzature (il cui costo iniziale è stato di L. 1.656.000.000), il che non aveva consentito di conoscere né il valore iniziale di carico di tali beni, né quello risultante da eventuali cancellazioni, fuori uso, perdite, cessioni, ect.. Poiché le giacenze in magazzino erano risultate di un valore di poche decine di milioni, la situazione era stata segnalata alla Procura della Corte dei Conti per il danno derivato all'Ente dalla rilevante perdita di valore delle attrezzature.

Neanche nell'inventario predisposto nel 1996¹²¹ lo "stand modulare" ha trovato completa rilevazione.

L'Ente nel riferire¹²² sulla questione alla Procura Regionale della Corte dei Conti per il Lazio, ha, tra l'altro, fatto presente che la vicenda è iniziata nel 1990, anno in cui (con deliberazione n. 53) una ditta è stata autorizzata alla produzione di 2.000 mq di materiale per allestimenti standistici ed alla gestione di uno stand modulare, per una remunerazione complessiva di L. 1.656.000.000 (di cui L. 1.041.370.000 per servizi).

Nel tempo, a causa del deterioramento causato dall'usura, parte dei materiali è risultata inutilizzabile e parte è stata sostituita, cosicché lo stand di base ha subito notevoli modificazioni.

L'attrezzatura è stata utilizzata nel periodo marzo 1991 - novembre 1994, per un totale di 56 manifestazioni.

Nel dicembre del 1997, da una ricognizione del materiale depositato nel magazzino dell'ENIT, lo stesso è risultato in stato di grave deterioramento. Ciò ha indotto il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, nel 1998¹²³, ad autorizzare la radiazione delle varie attrezzature.

Anche di tale definitivo adempimento e degli oneri relativi¹²⁴ è stata data notizia alla competente Procura Regionale della Corte.

¹²¹ Come risulta dalla relazione del C.R. sul consuntivo 1996.

¹²² Con nota n. 1536 dell'11 luglio 1997.

¹²³ Con deliberazione n. 28/98 del 9 aprile.

¹²⁴ Per lo smaltimento del materiale (rifiutato dal Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana) si è sostenuta la spesa di L. 7.500.000.

6.6) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa relativa agli esercizi in esame viene indicata, in sintesi, nell'allegata tabella 1SA.

TABELLA 1SA

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA*(in milioni di lire)*

	1995		1996		1997	
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		29.869,7		31.203,0		26.134,3
Riscossioni:						
in c/competenza	92.825,9		82.882,1		73.174,7	
in c/residui	10.552,0	103.377,9	7.206,7	90.088,8	4.128,6	77.303,3
Pagamenti:						
in c/competenza	84.480,1		80.102,2		79.917,6	
in c/residui	17.564,5	102.044,6	15.055,3	95.157,5	8.828,5	88.746,1
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		31.203,0		26.134,3		14.691,5
Residui attivi:						
degli esercizi precedenti	3.699,2		2.515,7		2.612,4	
dell'esercizio	6.366,7	10.065,9	4.375,8	6.891,5	13.667,6	16.280,0
Residui passivi:						
degli esercizi precedenti	17.629,7		20.453,5		9.417,3	
dell'esercizio	19.185,1	36.814,8	8.241,9	28.695,4	10.020,2	19.437,5
Avanzo (+) o disavanzo (-) d'amministrazione		4.484,1		4.330,4		11.534,0

Anche dalla situazione amministrativa chiaramente emerge come l'attribuzione all'Ente dell'importo di 10 miliardi relativo al servizio agevolazioni turistiche abbia fatto sì che, nel 1997, l'avanzo di amministrazione, che dal 1995 al 1996 era diminuito di circa 154 milioni, sia aumentato a 11,5 miliardi.

In effetti, nel 1997, il consistente decremento dei residui passivi (conseguente all'eliminazione del detto importo di 10 miliardi) e l'incremento dei residui attivi ha reso possibile il detto positivo risultato di amministrazione, nonostante il decremento (del 43,8%) dell'importo della consistenza di cassa (14,7 miliardi) rispetto a quello rilevato al termine del 1996 (26,1 miliardi).

7) CONCLUSIONI

La Corte, nel riferire sulla gestione posta in essere dall'Ente nell'esercizio 1994, ebbe a formulare numerose censure in ordine alla mancata revisione dell'ordinamento interno dell'Ente¹²⁵ e riguardo alla attività operative ed alla gestione amministrativo - contabile dello stesso¹²⁶, nonché a stigmatizzare diffuse inefficienze, non solo dell'Ente¹²⁷ ed a segnalare alla Procura Regionale della Corte dei Conti varie fattispecie di danno¹²⁸, oltre che ad evidenziare disfunzioni e ritardi.

Da quanto sopra riferito in ordine al periodo 1995-1997, può evincersi che, nel triennio, e, prevalentemente, nel 1997 (e nel primo semestre del 1998), l'Ente si è attivato per eliminare parte di tali inefficienze ed irregolarità e che sono state avviate a soluzione numerose delle questioni evidenziate.

Per una valutazione complessiva dell'azione dell'Ente va comunque tenuto presente che lo stesso solo in epoca recente è uscito da una situazione di assoluta precarietà determinata da una gestione straordinaria, che condotta, di volta in volta, da un "amministratore straordinario", da un "commissario ad acta" e da un "commissario straordinario", è proseguita sino al termine del 1995, anno verso la fine del quale è stato costituito il Consiglio di Amministrazione (16 ottobre) ed è stato nominato il Presidente (7 dicembre).

Anche il quadro normativo nell'ambito del quale operare presentava e presenta lacune ed incertezze; la legge 203 del 1995 è infatti incompleta ed il regolamento governativo di riordino dalla stessa previsto non è stato emanato.

A ciò aggiungasi la precarietà della situazione finanziaria, connotata dall'insufficienza sia delle risorse, (oltretutto in gran parte assorbite dagli oneri di mantenimento e di funzionamento della struttura) che del numero e della professionalità specifica dei dipendenti.

Per lo svolgimento di un'efficace azione di promozione, si rivela, infatti, essenziale, oltre che la continuità degli organi deputati alla individuazione degli obiettivi ed all'impostazione dei programmi e la

¹²⁵ Mancata deliberazione dello Statuto e del Regolamento dei servizi.

¹²⁶ Ritardo nella presentazione dei rendiconti da parte dei funzionari delegati; trattamento economico differenziato attribuito al personale locale all'estero; discontinua pubblicazione dell'annuario alberghi.

¹²⁷ Mancata adozione del regolamento di riordino previsto dalla legge 203/95; precarietà della situazione degli organi; mancata rimodulazione della pianta organica; inefficienze nei rapporti finanziari con le Regioni.

¹²⁸ Mancato recupero di somme indebitamente percepite da un giornalista e da un ex Direttore generale; irregolare gestione dello c.d. "stand modulare".

sussistenza di un preciso, chiaro e completo quadro normativo, la disponibilità di risorse finanziarie ed umane adeguate.

Sotto tale ultimo profilo, non può invece ignorarsi che l'Ente, da oltre venti anni, non ha potuto procedere ad assunzioni e che sta via via perdendo (per il sopraggiungere dei limiti di età) il personale più qualificato e dotato di esperienza professionale.

Con ciò è a dirsi, in ultima analisi, che se si conviene, sull'utilità dell'Ente e sulla rilevanza dell'azione che lo stesso deve svolgere per l'incentivazione del turismo verso il nostro Paese - settore cardine dell'economia nazionale - devono assumersi con ogni urgenza interventi atti a rivitalizzare l'ENIT, dotandolo di strumenti operativi adeguati.

L'alternativa è quella di un Ente che, dibattendosi tra numerose difficoltà, solo in parte riesce a porre in essere un'attività incisiva ed efficace: un Ente, cioè, sostanzialmente inutile.

Si tratta di esigenza che il Parlamento ha già avvertito e, nel proprio ambito, soddisfatto attraverso la previsione (nell'articolo 3, comma 8 della legge 203/95) di un provvedimento di riordino dell'Ente, atto a razionalizzarne l'organizzazione.

Provvedimento la cui organicità, completezza e tempestività potrebbe valere a soddisfare la richiesta di aumento di efficienza della struttura e di efficacia dell'azione dell'Ente che è stata già da tempo formalizzata in Parlamento, attraverso la presentazione di disegni di legge per la privatizzazione, o, comunque, la rimodulazione dell'ENIT.

Essenziale si rivela, in ogni caso, un intervento sulla dotazione di personale e sulla gestione di questo.

L'Ente dovrà essere posto in grado di procacciarsi elevate e specifiche professionalità, anche di giovani preparati e motivati, con possibilità di avvalersi delle capacità di questi senza i condizionamenti che attualmente gli derivano da una normativa che pare improntata più a garantire l'equità e la parità di trattamento nell'attribuzione delle remunerazioni ai dipendenti in servizio non in Italia, che la possibilità di inviare negli uffici all'estero il personale più qualificato.

Tra le questioni ancora attuali e che vanno segnalate alla competente Procura della Corte dei Conti, si rammentano quelle della presenza nella struttura dell'ENIT di un numero che parrebbe tuttora eccessivo di giornalisti e della lunghezza della procedura di vendita dell'immobile Enit di Nizza.

Riguardo alle funzioni demandate alle Amministrazioni Vigilanti, non può non osservarsi come - nonostante i ripetuti interventi di queste sulle Autorità regionali - non si sia riusciti, a tutt'oggi, a regolarizzare la composizione del Collegio dei Revisori dei Conti, che ha continuato ad espletare le proprie funzioni in composizione ridotta a causa della mancata sostituzione del membro designato dalle Regioni.

Va, infine, nuovamente censurata la mancata adozione del regolamento governativo di riordino dell'ENIT, che, secondo le previsioni della legge 203/1995, si sarebbe dovuto emanare entro il novembre del 1995¹²⁹.

* * * * *

Quanto alla gestione finanziaria, vanno sottolineate la considerevolezza della mole dei residui sia attivi che passivi¹³⁰ e le difficoltà che l'Ente incontra nello smaltimento degli stessi. Occorre, pertanto, richiamare l'Ente ad una maggiore attenzione nella gestione e ad un più incisivo impegno, che consentano, non solo di ridurre la massa dei residui, ma anche di prevenirne l'accumularsi.

E pur se, come visto, le risultanze finali della gestione realizzata nel triennio all'esame si sono rivelate, sostanzialmente, positive - mostrando, al 31 dicembre 1997, la sussistenza di un avanzo di amministrazione, di un avanzo economico e di un considerevole patrimonio netto¹³¹ - non può non nuovamente sottolinearsi come le stesse siano da ricondursi, prevalentemente, agli effetti dell'applicazione della cennata normativa sul servizio agevolazioni turistiche; positivi effetti, quindi, del tutto transitori e che non potranno riprodursi.

L'attenzione nella gestione che si è ora raccomandata andrà pertanto posta anche per un aumento, considerevole, della funzionalità dell'Ente e dell'economicità dell'attività svolta.



¹²⁹ Mentre, per ciò che concerne la rimodulazione dello Statuto dell'ENIT - che pure era stata censurata nel precedente referto - si è visto che l'iter del relativo provvedimento pur non terminato nel 1997, è, tuttavia, giunto, nel giugno 1998, alla fase conclusiva.

¹³⁰ Questi ultimi diminuiti nel 1997 solo per effetto dell'applicazione delle previsioni della legge 449/97 sul servizio agevolazioni turistiche.

¹³¹ A fronte di disavanzi economici e di saldi negativi del patrimonio netto nel 1995 e nel 1996.

ENTE NAZIONALE ITALIANO PER IL TURISMO

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995**

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PARTE I

GESTIONE ECONOMICA

Il conto consuntivo dell'ENIT per l'esercizio 1995 si compone del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale e del conto economico, come previsto dal cap. VI, art. 32 del D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696, concernente il regolamento di amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

Le entrate accertate nell'esercizio 1995 ammontano, escluse le partite di giro, complessivamente a L. 55.936.189.885.

Si riporta di seguito il prospetto illustrativo della gestione delle entrate dell'esercizio 1995:

ENTRATE (migliaia di lire)	Previsione iniziale	Previsione dopo le variazioni	Somme impegnate	Differenze rispetto alle previsioni
- Contributo dello Stato	L. 50.000.000	L. 50.000.000	L. 50.000.000	L.
- Trasferimenti da Presidenza Consiglio Ministri	L. 500.000	L. 400.000	L. 216.374	L. -183.626
- Dipartimento turismo per spese delegate				
- Trasferimenti da Regioni	L. 7.000.000	L. 4.000.000	L. 3.951.044	L. -48.956
- Compartecipazioni di soggetti privati ad azioni promozionali	L. 300.000	L. 400.000	L. 414.298	L. 14.298
- Interessi attivi	L. 125.000	L. 725.000	L. 809.997	L. 84.997
- Entrate eventuali	L. 20.000	L. 20.000	L. 18.690	L. -1.310
- Recuperi e rimborsi	L. 304.000	L. 304.000	L. 252.978	L. -51.022
- Altre entrate	L. 160.000	L. 210.000	L. 251.470	L. 41.470
- Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione crediti	L. 250.000	L. 250.000	L. 21.339	L. -228.661
- Accensione di prestiti	L. 10.000	L. 10.000	L.	L. -10.000
TOTALE ENTRATE	L. 58.669.000	L. 56.319.000	L. 55.936.190	L. -382.810
Parziale utilizzo avanzo di amministrazione al 31.12.1994		7.191.000		
TOTALE GENERALE ENTRATE	L. 58.669.000	L. 63.510.000	L. 55.936.190	L. -382.810

Nella tabella che segue sono evidenziate per voci di entrata le variazioni percentuali prodottesi nell'anno 1995 con riferimento all'anno 1994:

	Anno 1994	Anno 1995	Variazioni %
<i>(migliaia di lire)</i>			
- Contributo dello Stato	L. 50.000.000	L. 50.000.000	----
- Trasferimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento turismo per spese delegate	L. 144.800	L. 216.374	49,4%
- Trasferimenti da Regioni	L. 3.700.200	L. 3.951.044	6,8%
- Compartecipazioni di soggetti privati ad azioni promozionali	L. 184.650	L. 414.298	124,4%
- Interessi attivi	L. 684.284	L. 809.997	18,4%
- Entrate eventuali	L. 7.185	L. 18.690	160,1%
- Recuperi e rimborsi	L. 516.540	L. 252.978	-51,0%
Recuperi e rimborsi gestione PAT	L. 149	-----	
- Altre entrate	L. 26.471	L. 251.470	850,0%
- Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione crediti	L. 36.840	L. 21.339	-42,1%
- Accensione di prestiti	L. 390.879	----	
TOTALE ENTRATE	L. 55.691.998	L. 55.936.190	0,4%

E' da rilevare nella voce "Altre Entrate" un considerevole incremento riguardante il numero di adesioni ai servizi relativi al Club Italia come meglio evidenziato nella seconda parte della relazione "Attività Istituzionali". E' da rilevare inoltre un incremento nei trasferimenti da Regioni per compartecipazione ad azioni promozionali all'estero nonché un notevole incremento relativo alla compartecipazione di privati alle suddette azioni. Le spese impegnate nell'esercizio 1995 ammontano complessivamente a L. 60.378.745.606 escluse le partite di giro. Si riporta, qui di seguito, la tabella relativa alle somme impegnate, suddivise per voci omogenee di spesa:

USCITE	Previsione iniziale	Previsione dopo le variazioni	Somme impegnate	Differenze rispetto alle previsioni
<i>(migliaia di lire)</i>				
- Spese per organi di amministrazione	L. 350.000	L. 250.000	L. 182.214	L. -67.786
- Spese per il personale	L. 25.300.000	L. 24.730.000	L. 24.065.355	L. -664.645
- Spese promozionali	L. 20.065.000	L. 25.232.000	L. 24.441.953	L. -790.047
- Spese generali	L. 11.314.000	L. 10.377.000	L. 9.201.997	L. -1.175.003
- Spese in conto capitale	L. 1.630.000	L. 2.921.000	L. 2.487.227	L. -433.773
- Spese per estinzione di mutui ed anticipazioni	L. 10.000	---	---	---
TOTALE USCITE	L. 58.669.000	L. 63.510.000	L. 60.378.746	L. -3.131.254

Quanto sopra esposto risulta meglio evidenziato nella tabella che segue:

	Anno 1994	Anno 1995	Variazioni %
<i>(migliaia di lire)</i>			
- Spese per organi di amministrazione	L. 208.182	L. 182.214	-12,5%
- Spese per il personale	L. 29.174.505	L. 24.065.355	-17,5%
- Spese promozionali	L. 16.835.777	L. 24.441.953	+45,2%
- Spese generali	L. 10.224.404	L. 9.201.997	-10,0%
- Spese in conto capitale	L. 6.318.327	L. 2.487.227	-60,6%
- Spese per estinzione di mutui ed anticipazioni	L. 390.879	---	---
- TOTALE USCITE	L. 63.152.074	L. 60.378.746	-4,4%

E' da sottolineare una notevole riduzione per le spese per il personale, dovuta a cessazioni dal servizio e richiamo di personale italiano dall'estero con conseguente minore spesa per indennità di servizio all'estero. Si è avuto un notevole incremento delle spese promozionali (+ 45, 2%).

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 1995 ha comportato variazioni che hanno concorso alla formazione dell'avanzo di amministrazione accertato al 31.12.1995 che è pari a L. 4.484.139.548.

Si riporta qui di seguito la tabella che evidenzia la gestione dei residui attivi e passivi con le variazioni intervenute

Residui attivi

Consistenza al 1° gennaio 1995		L.	14.305.083.160
Riscossioni	L.	10.552.018.578	
Minori accertamenti	L.	53.914.991	
Maggiori accertamenti	L.	-----	L. <u>10.605.933.569</u>
Residui esercizi precedenti		L.	3.699.149.591
Residui dell'esercizio 1995		L.	<u>6.396.729.886</u>
Totale residui attivi al 31 dicembre 1995		L.	<u>10.095.879.477</u>

Residui passivi

Consistenza al 1° gennaio 1995		L.	36.362.148.055
Pagamenti	L.	-17.564.474.651	
Minori accertamenti	L.	-1.168.559.846	
Maggiori accertamenti	L.	584.808	L. <u>-18.732.449.689</u>
Residui esercizi precedenti		L.	17.629.698.366
Residui dell'esercizio 1995		L.	<u>19.185.073.251</u>
Totale residui passivi al 31 dicembre 1995		L.	<u>36.814.771.617</u>

Va sottolineato che nell'importo complessivo dei residui attivi di L. 10.095.879.477 risultanti alla fine dell'esercizio 1995 sono compresi:

- per L. 3.887.987.621 (cap. 722080) i saldi attivi dei conti ordinari degli uffici dell'Ente all'estero ed alle frontiere, intrattenuti presso gli istituti di credito esteri ed italiani
- per L. 645.085.500 (cap. 203020) il trasferimento da parte della presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il turismo per L.3.703.508.396 (cap. 204010) le quote di compartecipazione delle regioni ad azioni promozionali all'estero, di cui L. 1.500.000.000 già versate nel corso del 1° quadrimestre 1996. Va sottolineata una consistente riduzione rispetto al 1994 dovuta in particolare alla riscossione di somme dovute dallo stato per interventi speciali a sostegno dell'immagine del turismo italiano

Si riportano qui di seguito i risultati finali suddivisi per titoli delle entrate e delle spese di competenza dell'anno 1995

ENTRATE

Titolo I	- entrate contributive	---
Titolo II	- entrate derivanti da trasferimenti correnti	54.167.417.510
Titolo III	- altre entrate	1.747.433.525
Titolo IV	- entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	21.338.850
Titolo V	- entrate derivanti da trasferimenti attivi in conto capitale	---
Titolo VI	- entrate derivanti da accensione di prestiti	---
Titolo VII	- partite di giro	<u>43.286.468.462</u>
Totale generale delle entrate		<u>99.222.658.347</u>

USCITE

Titolo I	- spese correnti	57.891.517.913
Titolo II	- spese in conto capitale	2.487.227.693
Titolo III	- estinzione di mutui e anticipazioni	---
Titolo IV	- partite di giro	<u>43.286.468.462</u>
Totale generale delle uscite		<u>103.665.214.068</u>

con un disavanzo finanziario di competenza di L. 4.442.555.721

La situazione amministrativa al 31 dicembre 1995 presenta un avanzo di gestione di L. 4.484.139.548 così determinato:

- fondo di cassa al 1° gennaio 1995	29.869.700.117
- riscossioni effettuate durante l'esercizio (in conto competenza ed in conto residui)	103.377.947.039
- pagamenti effettuati durante l'esercizio (in conto competenza ed in conto residui)	- <u>102.044.615.468</u>
- fondo di cassa al 31 dicembre 1995	31.203.031.688
- residui attivi al 31 dicembre 1995 (competenza e residui esercizi precedenti)	10.095.879.477
- residui passivi al 31 dicembre 1995 (competenza e residui esercizi precedenti)	- <u>36.814.771.617</u>
- avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1995	<u>4.484.139.548</u>

E' opportuno rilevare che concorrono alla formazione di tale avanzo di amministrazione vari elementi:

- una quota relativa agli esercizi precedenti per L. 621.635.222
- il riaccertamento dei residui passivi con l'eliminazione di importi per oltre un miliardo (L. 1.168.559.846)
- variazioni in aumento dei residui passivi per L. 584.808
- l'eliminazione di residui attivi per L. 53.914.991
- la differenza rispetto alle previsioni della gestione di competenza delle entrate e delle spese con una risultanza complessiva di L. 2.748.444.279.

TITOLO I

ENTRATE CONTRIBUTIVE

Totale titolo I

=====

TITOLO II

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Contributo dello Stato [legge 11 ottobre 1990, n. 292 (cap. 203010)] 50.000.000.000

Trasferimenti da parte dello Stato per interventi speciali a sostegno dell'immagine del turismo italiano (cap. 203020) 216.373.500

Trasferimenti da parte delle Regioni per compartecipazioni alle azioni promozionali all'estero dell'Ente (ca. 204010) 3.951.044.010